



*Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare*



Comunità Identitarie

*La Bellezza Fragile del Paese*

## **“PARCHI SOLIDALI”**

Terremoto dell'Appennino Centrale 24 agosto 2016  
**RECUPERARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO  
RICOSTRUIRE LE COMUNITA'**

**ALLEGATO 9**  
**DEROGA attivazione ZES (Zone Economiche e Speciali)**

30 agosto 2016

1

---

*Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga*

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

*Parco Nazionale dei Monti Sibillini*

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcosisbillini@emarche.it



*Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare*

Il giorno **29 agosto 2016** a seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016 nel cuore dell'Appennino Centrale il sistema dei Parchi Italiani si è riunito per un'azione sinergica ed integrata per affrontare l'emergenza del sisma occorso alle aree dei parchi del Gran Sasso Monti della Laga e dei Sibillini.

Con la presenza dei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, della Majella, dei Monti Simbruini, del Parco regionale Sirente Velino e dell'AMP Torre del Cerrano, del sistema delle Riserve Naturali d'Abruzzo e della rete dei Parchi del Lazio. Presenti, inoltre, Federparchi – Europarc Italia, Legambiente e CTA del Corpo Forestale dello Stato nella cui sede si è tenuto l'incontro si è sviluppato un modello organizzativo con un programma di azione denominato “Parchi Solidali” tra i temi del tavolo la richiesta di una **deroga per una Zona Economica Speciale (Zes) per i Parchi Nazionali del Gran Sasso Monti della Laga e dei Monti Sibillini** i cui comuni sono stati colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto 2016.

La proposta è stata accolta molto positivamente anche dagli europarlamentari Gianni Pittella, Presidente del Gruppo S&D del Parlamento europeo e all'On.le Nicola Danti, Vice Presidente della Commissione per il mercato interno e la promozione dei consumatori, in occasione della prima consegna da parte dei due Parchi nazionali, di strutture operative al Comune di Arquata del Tronto per la Casa Comunale, le Scuole elementari e primi alloggiamenti.

**L'ipotesi di una Zona Economica Speciale per le aree colpite dal sisma** sarà portata al Tavolo Istituzionale del Ministro dell'Ambiente per chiedere al Governo una deroga ai trattati europei e attivare la misura di rilancio economico in tema di green economy e green community in attuazione delle nuove disposizioni in materia (legge 28 dicembre 2015, n. 221) e delle recenti direttive comunitarie sull'economia circolare. Nell'immediatezza e urgenza del caso i Parchi Nazionali chiedono che **le misure previste dalla Zes possano essere inserite nel progetto 'Casa Italia'** sia in termini istituzionali che tra i costi dell'emergenza post-sisma e la ricostruzione, tutto da far quadrare in termini di flessibilità europea.

Le Zone economiche speciale hanno l'obiettivo di attrarre investitori, soprattutto esteri, interessati ad operare in un ambito territoriale nel quale possono fruire di incentivi per la realizzazione degli investimenti iniziali; di agevolazioni o esenzioni fiscali; di deroghe alla regolamentazione sui contratti di lavoro; della disponibilità di immobili e terreni a canoni di locazione ridotti e utenze a tariffe agevolate. Si tratta in sostanza di uno strumento straordinario per attivare un processo di FIDUCIA e concreta volontà per passare **“dal dolore al progetto”**.

Fare impresa ed essere messi nella condizione di farla sostenibile con il supporto e il know how adeguate ad un modello innovativo di green economy e green community può essere la SFIDA



*Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare*

INNOVATIVA da affrontare in questa occasione che vede due tra i più importanti Parchi Italiani impegnati nel rilancio delle speranze e della volontà di territori che avevano avviato un percorso di PATRIMONIALIZZARE le proprie risorse ecologiche, naturali, umane e culturali nell'attrattiva eco turistica ed enogastronomica.

Già esistono a livello mondiale e nella sola Europa sono attualmente presenti circa 70 Zes o aree simili. La Polonia, che ne ha 14, ma esistono Zes (di vari tipi e con declinazioni diverse) anche in Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca; Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lituania, Lettonia, Malta. Olanda, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Gran Bretagna. A fronte dei benefici concessi, che potranno essere parametrati ai fatturati aziendali, le imprese stesse dovranno obbligarsi a mantenere sull'area Zes la propria attività per un determinato periodo nonché ad assumere la quasi totalità del proprio personale tra i residenti nell'ambito regionale o nei comuni immediatamente limitrofi e che in questo momento è la chiave di volta per rianimare un territorio devastato dal sisma. È inteso che tale strumento legislativo potrà essere effettivamente efficace solo nel caso in cui lo stesso preveda – al di là degli esoneri e delle agevolazioni fiscali – un sistema operativo maggiormente favorevole rispetto a quello ordinario rappresentato da procedure amministrative rapide e certe.